



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvioto,  
San Michele Arcangelo in Agello,  
San Feliciano, San Savino

23  
APRILE  
2023

DOMENICA 3<sup>A</sup>  
DI PASQUA  
- A -

## UN EVENTO CHE RIAPRE TUTTI GIOCHI!



Due donne vanno **verso il sepolcro**. Donne che, a differenza degli apostoli, erano rimaste **anche ai piedi della croce**. Donne che ora si sentono consegnate al dolore e all'impotenza che la morte di una persona amata porta nel cuore di chi rimane. Il loro recarsi alla tomba di Gesù è un **gesto di affetto** che esprime quell'intima nostalgia, che ci impedisce di staccarci dai nostri defunti; è memoria e riconoscenza per quanto ci hanno donato. Questi sentimenti *"all'alba del primo giorno della settimana"* si incontrano con la notizia sconvolgente di un evento che riapre tutti i giochi: *"Non abbiate paura! Gesù Crocifisso è risorto dai morti"*.

Questo è l'annuncio che **risuona** su tutta la terra in questa notte santa, in questa Veglia che è la madre di tutte le celebrazioni cristiane. Un annuncio che **canta la fedeltà di Dio**, il Dio della vita, il Dio che vince il male, il Dio che sulla vicenda di Gesù, come sulla vicenda di ciascuno di noi, sottrae alla morte l'ultima parola.

*"Gesù Crocifisso è risorto dai morti"*: non è un annuncio facile né da comprendere né da esprimere a parole, tanto è sorprendente. Eppure, è un annuncio che incontra la domanda più forte che ci portiamo dentro: come scrive Nietzsche, *"ogni desiderio reclama eternità, profonda eternità"*. Sì, *"tutta la vita chiede l'eternità"*. Più che una speranza, è una necessità, diversamente, la vita resterebbe un conto che non toma, un'incompiuta.

Ieri **all'Hospice** raccoglievo questa urgenza nella voce spezzata di una donna, nei giorni scorsi è morto il fratello. Nello smarrimento che la morte porta con sé, questa donna avvertiva con chiarezza che suo fratello non poteva essere stato semplicemente cancellato, quasi fossimo foglie che il vento del tempo o della malattia disperde... La sua risurrezione diventa la **chiave di lettura** di tutto. Nel buio che ci avvolge, Lui è la luce, come abbiamo cantato accogliendo il **simbolo del cero**; in Lui le pagine della **Sacra Scrittura** che abbiamo meditato trovano pienezza e ci coinvolgono nelle grandi opere che Dio ha compiuto per il suo popolo, per la Chiesa, per l'intera umanità. In Lui ci è rivelato il **valore infinito** di ciascuno di noi, la dignità e la sacralità di ogni vita umana, che trova il suo significato e fiorisce in una **relazione di comunione con Dio e di fraternità con gli altri**.

Tutto questo ha inizio dall'**acqua del battesimo**, in cui è annegato *"l'uomo vecchio"*, come ci ha ricordato San Paolo; dal grembo del fonte battesimale noi nasciamo nuove creature, che nel pane della Parola e nel pane dell'Eucaristia trovano la forza di *"camminare in una vita nuova"*. Grazie a Sofia, Omar, Kamel, Eleonora, Henok e Milad: la loro scelta di ricevere il battesimo per vivere da cristiani diventa un forte richiamo per noi, che il battesimo l'abbiamo ricevuto tanti anni fa e forse l'abbiamo conservato in naftalina, come succede con certe tovaglie, talmente belle che finiscono per restare in un cassetto, inutilizzate, sempre in attesa dell'occasione buona... Da questi giovani ci viene un salutare scossone a **far nostra un'esistenza pasquale**, che profuma per ogni gesto d'amore, di compassione, di solidarietà, di servizio, di preghiera, di perdono e di tenerezza di cui la sappiamo arricchire.

*(omelia di Mons Maffei nella Veglia di Pasqua 2023)*

### TEMPO PASQUALE

Un evento che riapre tutti i giochi!.....	pag 1
Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo .....	" 2
Commento al Vangelo .....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA .....	" 4

## PER AMORE DI CONOSCENZA. LE SFIDE DEL NUOVO UMANESIMO

Gli scenari che si vanno delineando sono molteplici e non privi di rischi.

Da una parte vediamo l'emergere del **trans-umanesimo** come crescente interazione dell'umano con le innovazioni tecnico-scientifiche da cui possono derivare modificazioni significative che ne possono pregiudicare l'identità. Si tratta di quei campi che nel mondo anglosassone si riassumono nell'acronimo **GRIN** (*Genetics, Robotics, Information technology, Nanotechnology*). Dall'altra, assistiamo al profilarsi del **post-umanesimo** quale processo che mira esplicitamente, almeno nelle sue forme più radicali, ad andare oltre l'attuale condizione umana prefigurando l'affermarsi di altre forme di vita che possono andare dall'ibridazione uomo-macchina all'utilizzo spinto delle biotecnologie per modificare la struttura biologica dell'umano.

Non si tratta di fermare la ricerca e lo sviluppo, tutt'altro! Occorre però essere consapevoli che è necessario custodire l'umano, salvaguardare ciò che contraddistingue e caratterizza ogni persona e gli conferisce una peculiare dignità. Se questo è compito di tutti gli Atenei come luoghi dove si coltiva e si sviluppa la conoscenza a servizio del bene comune, lo diventa in modo particolare per un Ateneo che nasce e riceve linfa vitale dal riferimento al disegno di Dio e all'insegnamento della Chiesa. Per questo l'umanesimo, attingendo alla grande tradizione medioevale e rinascimentale, arricchito dalla visione dell'antropologia cristiana, rappresenta ancora oggi un terreno decisivo per riconoscere e promuovere la piena verità sull'uomo e il suo destino, per affrontare le grandi sfide del tempo presente attraverso processi di autentica solidarietà e fratellanza, per rendere protagoniste le nuove generazioni di quei cambiamenti di cui l'umanità ha urgente bisogno. Solo una visione che parta dalla centralità dell'uomo e dalle sue istanze trascendenti potrà consentire alle donne e agli uomini del nostro tempo di affrontare questioni impellenti che richiedono di promuovere e coltivare la sostenibilità contro la devastazione ambientale, la giustizia e la pace per superare i conflitti, l'accoglienza e l'integrazione per contrastare la cultura dello scarto.

La Scrittura ci ricorda che principio di ogni conoscenza e della vera scienza è il "timore di Dio", ossia la consapevolezza che siamo suoi collaboratori nello sviluppare l'opera della creazione e rendere visibile la salvezza donata dal Signore Gesù Cristo.

Nel libro dei Proverbi leggiamo che questo sguardo è necessario «per acquistare una saggia educazione, equità, giustizia e rettitudine, per rendere accorti gli inesperti e dare ai giovani conoscenza e riflessione» (Pr 1,3-4).

Aiutare i giovani a sviluppare ai più alti livelli la capacità di conoscenza e riflessione è da sempre **il compito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**. Oggi un tale compito si riveste di sfide inedite e quanto mai impegnative, come evidenzia il tema scelto per la 99ª Giornata – "Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo" – che sarà celebrata in tutte le comunità ecclesiali il prossimo **23 aprile**. L'Ateneo dei cattolici italiani, in continuità con la visione illuminata di P. Agostino Gemelli e con l'opera coraggiosa dei fondatori che non hanno avuto paura di confrontarsi con le sfide del loro tempo, è chiamato a proseguire la sua meritoria attività a servizio di una **conoscenza pienamente umana** e di una **qualificata formazione** delle nuove generazioni, nella consapevolezza che l'ispirazione cristiana non è certamente un limite ma piuttosto una grande risorsa. Nello spirito del Cammino sinodale, le Chiese che sono in Italia esprimono sincera gratitudine e riconoscenza all'Università Cattolica per la grande **opera educativa e culturale**, mentre assicurano il sostegno per gli studenti più bisognosi e una particolare vicinanza nella preghiera.

(Dal Messaggio della Conferenza  
Episcopale Italiana)

Gesù appare ai suoi amici dopo la risurrezione, ottenendo reazioni diverse e tuttavia tutte portatrici di salvezza. Nel vangelo di oggi, **Gesù si manifesta ai discepoli** in un posto non precisato, chiusi dentro per timore dei giudei. Andati per trovare il Maestro dove pensavano che fosse, i discepoli invece sono raggiunti da Gesù dove sono loro. Che bello! Il Signore mi raggiunge dove mi trovo! **È Lui il risorto che ci raggiunge!** Gesù si trova all'improvviso in mezzo ai suoi, immediatamente rassicurati dal Maestro stesso che li saluta con un *"Pace a voi"*. Gesù augura e dona loro una pace e una gioia, che li rendono capaci di vincere lo scandalo della croce e di superarne

**Abbiamo visto il Signore!**  
(Gv 20,25)

le terribili ripercussioni nella loro stessa vita (Gv 14,27).

Gesù mostra loro le tracce della sua passione e della sua morte. Li conferma così che la risurrezione suppone la croce, la quale non può essere eliminata dal ricordo, né negata come un orribile sogno. Questo in fondo è lo stile per ogni uomo e donna: noi **miglioriamo, procedendo verso il Bene, attraverso e mediante le nostre sofferenze**; si diventa veri cristiani anche grazie alle faticose esperienze che la vita ci dona di vivere.

L'apostolo **Tommaso** non è presente quando Gesù viene tra i suoi. Gli altri discepoli gli comunicano con entusiasmo: *"Abbiamo visto il Signore!"*. È bello pensare che gli effetti di quel "vedere" continuano nel loro presente, anche quando sembra che il Risorto non ci sia più. La fede infatti non è un qualcosa che si possiede né un qualcosa di statico. Implica uno sviluppo continuo: essi, gli apostoli, hanno veduto e vedranno poco per volta come il Signore risorto vive e dimora presso i suoi amici.

Così è per noi: oggi possiamo, con la fede, **vedere il Signore presente e all'opera** nella nostra vita. Quante volte il vangelo ci invita a vedere. *"Venite e vedete"*, dice Gesù quando incontra i primi due discepoli. Anche nel racconto della risurrezione l'angelo dice alle donne: *"Venite, guardate il luogo dove era depresso"*. E Gesù stesso: *"Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno"*. Chiediamo per tutti i credenti occhi capaci di vedere la presenza del Risorto nella vita di questo nostro mondo e nella vita della Chiesa.

### PERCEPIRE L'AMORE

*Nel mio reparto era stato ricoverato un uomo di 52 anni che si era sparato alla testa per problemi familiari. Per fortuna il cervello non aveva subito danni, ma gli occhi erano stati compromessi. L'intervento chirurgico fu molto complicato. Nelle visite che seguirono non faceva altro che ripetere di voler morire.*

*Dopo il periodo di terapia intensiva, fu portato nel mio reparto, dove approfittavo di ogni occasione per salutarlo. Un giorno gli chiesi: "Sa chi c'è accanto a lei?". E lui: "Non vi vedo, ma penso sia la dottoressa che mi ha operato. Durante l'operazione ho percepito tanto amore". Gli promisi che avrei fatto il possibile per salvargli almeno un occhio. A conferma di ciò, una mattina mi disse che cominciava a vedere un barlume di luce. La vista migliorò giorno dopo giorno.*

*Qualche mese dopo essere stato dimesso, venne a trovarmi. Era un'altra persona: per lui era cominciata una nuova vita, anche nel matrimonio. Ma soprattutto, diceva, aveva trovato la fede. Gli ho risposto scherzosamente che aveva dovuto perdere un occhio per vederci meglio!*

(F.K. - Slovacchia)

**DUE 25<sup>MI</sup> DEL CROCIFISSO:**

a Castelviato: 03-14 Maggio -  
**07 PROCESSIONE** e ad Antria:  
 18-25 Giugno - **18 PROCESSIONE**.  
 Inizierà una **RACCOLTA**  
 che include anche una **CENA**  
 sabato **29 APRILE 2023**.  
 Chi vuol fare la sua offerta  
 la può portare in parrocchia,  
 meglio in busta  
 con su scritto: **x 25<sup>mi</sup>**

SABATO 22/04/2023

18:30 - Soccorso: *Mario Macchiarini***DOMENICA: 23/04/2023****3<sup>A</sup> DI PASQUA****99<sup>A</sup> GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE**

ore 09:30 - Soccorso

*Elise, Gregorio e Bruna Rossini*ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 24/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Int. particolare*

MARTEDÌ 25/04/2023

SAN MARCO, EVANGELISTA F-R

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*.

MERCOLEDÌ 26/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 27/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Ennio Mordivoglia*VENERDÌ 28/04/2023: SAN LUIGI  
MARIA GRIGNION DA MONFORT M-Bore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

SABATO 29/04/2023: SANTA CATERINA DA SIENA

ore 11:30 - VILLA: Battesimo di **RACHELE PIROLI**18:30 - Soccorso: *Per il Popolo***DOMENICA: 30/04/2023****4<sup>A</sup> DI PASQUA****60<sup>A</sup> GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**ore 09:30 - Soccorso: *Danilo Cardellini*ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **FEDERICO MACCHIARINI**

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO